

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5671 del 23/10/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Calcestruzzi S.p.A. per impianto denominato Cava Campuzzano e destinato ad attività di estrazione di materiali inerti (ghiaia), sito in Comune di Loiano (BO), Via Fondovalle Savena s.n.c.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5860 del 23/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Calcestruzzi S.p.A.** per l'impianto denominato "Cava Campuzzano" e destinato ad attività di estrazione di materiali inerti (ghiaia), sito in Comune di Loiano (BO), Via Fondovalle Savena s.n.c.

### Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società Calcestruzzi S.p.A. (C.F. e P.I. 01038320162) per l'impianto denominato "Cava Campuzzano" e destinato ad attività di estrazione di materiali inerti (ghiaia), sito in Comune di Loiano (BO), Via Fondovalle Savena s.n.c., che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.
5. Obbliga la società **Calcestruzzi S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La Calcestruzzi S.p.A. (C.F. e P.I. 01038320162) con sede legale in Comune di Bergamo (BG), via Stezzano n. 87, ed impianto "Cava Campuzzano" sito in Comune di Loiano (BO), Via Fondovalle Savena s.n.c., ha presentato, nella persona di Simona Magnani in qualità di Procuratore Speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 08/06/2017 (Prot. n. 6962 del 09/06/2017) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 11483 del 19/09/2017 (Pratica SUAP n. 326/2017) pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 19/09/2017 al PGB0/2017/21747 e confluito nella **Pratica SINADOC 26894/2017**, ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti, comprensiva della dichiarazione del Titolare che lo scarico non è stato oggetto di variazioni quali-quantitative o infrastrutturali rispetto alla situazione autorizzata dalla Provincia di Bologna con atto IP 6884/2013, Num. 2657, P.G. n. 174904 del 17/12/2013.
- Il Comune di Loiano, alla data odierna in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato motivazioni ostative di carattere ambientale ed urbanistico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta e preso atto che il Comune di Loiano, in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato motivi ostativi di carattere ambientale ed urbanistico ad autorizzare lo scarico in acque superficiali, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>7</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali codice tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00.

Bologna, data di redazione 23/10/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>8</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>7</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>8</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Calcestruzzi S.p.A. - “CAVA CAMPUZZANO”**  
**Comune di Loiano (BO), Via Fondovalle Savena s.n.c.**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della  
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali (fosso interno che recapita nel Rio Casonazzo, affluente del Torrente Savena) classificato come “scarico di acque reflue industriali” provenienti dallo sfioro del troppo pieno della vasca di lavaggio gomme della Cava Campuzzano dove si svolge l’attività di estrazione di materiali inerti (ghiaia).

La vasca di lavaggio gomme utilizza esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento dell’area di cava (raccolte ed accumulate nei relativi bacini di raccolta e dai quali arrivano per caduta), senza ricorrere all’ausilio di detergenti e/o tensioattivi, e presenta uno sfioro del troppo pieno dal quale si origina lo scarico di acque reflue industriali che recapita nel fosso interno di scarico. Prima di confluire nel fosso interno di scarico è presente il pozzetto di campionamento per il controllo delle acque reflue industriali.

Per tali reflui industriali non è previsto sistema di trattamento in quanto, in condizioni normali, considerato il posizionamento della soglia di sfioro, posto molto in alto rispetto al livello dell’acqua presente nella vasca di lavaggio gomme, lo scarico rimane inattivo e la stessa vasca compie funzione di sedimentazione. L’attivazione dello scarico è rara, saltuaria e concomitante con particolari abbondanti eventi meteorici piovosi che comportano l’innalzamento del livello delle acque nella vasca fino alla soglia di sfioro.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento ha origine anche un’immissione in acque superficiali (fosso interno che recapita nel Torrente Savena) di acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle aree connesse direttamente all’attività estrattiva. Tale immissione, non contaminata in quanto che avviene previa decantazione in appositi bacini, e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l’esenzione dall’obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell’art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissione è comunque soggette alle eventuali alle eventuali disposizioni gestionali ed operative inserite nel piano di coltivazione e nel progetto di sistemazione della cava.

## Prescrizioni

1. Lo scarico, nel relativo punto di controllo, deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - a) le linee fognarie e l'impianto lavaggio gomme e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento autorizzati;
  - b) per il lavaggio delle ruote dei mezzi in transito nell'area di cava non siano mai utilizzati tensioattivi;
  - c) a cadenza almeno annuale siano effettuati da parte di tecnico abilitato autocontrolli sulle caratteristiche del refluo scaricato, eseguendo l'analisi di un campione (prelevato nel punto individuato per il controllo con le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), ricercando i seguenti parametri: pH, materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD<sub>5</sub> (come O<sub>2</sub>), COD (come O<sub>2</sub>), Idrocarburi totali e Tensioattivi totali;
  - d) il pozzetto di campionamento dello scarico deve essere conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
  - e) i pozzetti di ispezione e di campionamento siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
  - f) i pozzetti di ispezione e di campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
  - g) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, dell'impianto di lavaggio gomme, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - h) all'interno dell'area di cava siano tenuti a disposizione mezzi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per il contenimento dello sversamento, la pulizia e la protezione della rete fognaria;
  - i) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione dell'impianto di lavaggio gomme e del sistema fognario delle acque reflue industriali sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
  - j) lo scarico in acque superficiali non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
3. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità Competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
6. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore.
7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia delle precedenti autorizzazioni settoriali allo scarico rilasciate dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n. 9918 del 25/01/2010, rinnovata con atto IP 6884/2013, Num. 2657, P.G. n. 174904 del 17/12/2013, comprensive della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato (tra cui la *“Relazione Tecnica vasca lavaggio gomme dei mezzi che transitano in uscita dalla Cava Casmpuzzano sita in Comune di Loiano”* e l'Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e dello scarico.

-----  
Pratica Sinadoc 26894/2017

Documento redatto in data 23/10/2017

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**